



Bilancio Sociale 2020

La nostra Mission

*Progettiamo e forniamo gli strumenti per
promuovere il benessere della comunità
in sinergia con il territorio.*

Lybra – Società Cooperativa Sociale – Onlus
Via San Francesco 4/1 34133 Trieste
www.cooperativalybra.it

Il documento è stato approvato dall'assemblea del 29/06/2021

Viene pubblicato sul sito www.cooperativalybra.it

Sommario

PREMESSA E NOTE METODOLOGICHE

1 – PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA

CARTA D'IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

MISSION

STORIA DELL'IMPRESA

2 – GOVERNANCE E MODALITÀ D'AZIONE

2.1 COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE

2.2 ASSEMBLEA DEI SOCI

2.3 GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

3 – LE RISORSE UMANE E L'IMPATTO OCCUPAZIONALE

3.1 RECLUTAMENTO E SELEZIONE DELLE RISORSE UMANE

3.2 ORGANICO AZIENDALE E IMPATTO OCCUPAZIONALE

3.3 CONDIZIONI CONTRATTUALI ED ECONOMICO-RETRIBUTIVE

3.4 FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE

4 – DIMENSIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

5 – GLI ESITI

AREA INCLUSIONE

AREA SOCIO – EDUCATIVA

AREA SOCIO SANITARIA

6 – IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

STAKEHOLDER E COMMITTENTI ISTITUZIONALI

STAKEHOLDER E COMMITTENTI IMPRESE ED ENTI PRIVATI

CONSORZI E CONSORTILI

ISTITUZIONI FINANZIARIE

7 – I RAPPORTI CON LA COMUNITÀ

Premessa E Note Metodologiche

Con questa edizione del Bilancio sociale, Lybra si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, **le principali ricadute prodotte in questo ultimo anno di attività per la comunità**. Per raggiungere questo obiettivo in modo trasparente, validato e comparabile con altre organizzazioni si è deciso anche quest'anno di aderire al modello di rendicontazione e valutazione dell'impatto sociale **ImpACT** promosso dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Il modello rispetta i principi della valutazione e permette di realizzare una rendicontazione rispondente alle linee guida dei principali modelli di bilancio sociale, o in ogni caso vicina alla struttura ed ai loro obiettivi. Trova inoltre raccordo con l'Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale. Sono stati rispettati i diciassette principi di redazione e sono tutte le parti fondamentali di cui il bilancio sociale dovrebbe comporsi secondo lo standard GBS identificabili, pur presentate in un ordine differente. Come proposto dai modelli CSR-SC e dal GRI (modelli internazionali applicati in modo trasversale ai diversi settori di attività e alle varie forme giuridiche) sono identificabili una serie di indicatori volti a far emergere le diverse dimensioni dell'azione, anche se in modo più coerente alla specificità del settore dei servizi sociali e alla forma giuridica adottata e rispetto a quanto i suddetti modelli propongano. Sono comunque rilevati egualmente per macro-dimensioni le risorse umane e le loro caratteristiche, il rapporto con i soci, le relazioni con i principali stakeholder (clienti, partner, pubbliche amministrazioni, ma nel nostro caso anche volontari e persone svantaggiate), le ricadute sulla comunità e quelle principali sull'ambiente (modello CSR-SC), nonché sono raccolti fattori specifici del settore per identificare indicatori di performance economica anche con impatti economici indiretti, di performance sociale con distinzione tra pratiche occupazionali e impatti sulle comunità locali (come da modello GRI). E' alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la nostra cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

1 – PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA

Carta d'identità dell'organizzazione

Forma giuridica	Società Cooperativa Sociale
Sede legale ed amministrativa	via San Francesco 4/1, 34133 Trieste
Telefono / fax	040 773755
Fax	040 348 5269
E-mail	segreteria@cooperativalybra.it
n° sezione e anno di iscrizione RRC	40134014
Anno di costituzione e inizio attività	2003
n° sezione e anno di iscrizione Albo cooperative sociali	202 SEZ. A anno 2004
n° e anno di iscrizione Albo nazionale	A137027 dal 13.04.2005 albo soc. coop della Regione F.V.G.
Iscrizione CCIAA Trieste	01056790320
Adesioni	Associazione Legacoop, sezione COOPERATIVE SOCIALI

Attività svolta (da C.C.I.A.A.)

Organizzazione e supporto di strutture e servizi atti a favorire l'aggregazione, l'inserimento e la socializzazione di minori, giovani, anziani, immigrati, disabili ed altre categorie disagiate, anche attraverso attività di progettazione, ricerche, studi ed elaborazioni preliminari e inoltre con la gestione di sportelli informativi, laboratori informatici artistici ed artigianali, nonché con attività culturali e sportive.

Attività svolta (da statuto)

La Società, nel rispetto dei principi e del metodo della mutualità senza finalità speculative, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la progettazione e la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi insieme ad attività connesse ai sensi della lettera a) art. 1 della legge 8 novembre 1991 n. 381, nonché le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi del d.lgs 3 luglio 2017, n. 112.

In particolare la Cooperativa, anche eventualmente stipulando convenzioni con gli enti pubblici interessati può:

- Promuovere e gestire centri di ricovero, aggregazione e assistenza per anziani, portatori di handicap, invalidi, immigrati, minori ed altre categorie disagiate;
- Fornire assistenza domiciliare e presso altri enti pubblici e privati ai soggetti di cui al precedente punto a;
- Promuovere e gestire asili nido nonché servizi di compagnia e sorveglianza anche domiciliare per i minori, ivi compresi doposcuola;
- Prestare ogni utile attività nei confronti dei soggetti protetti che frequentano la scuola;
- Organizzare e gestire o supportare strutture e servizi atti a favorire l'aggregazione, l'inserimento e la socializzazione di minori, giovani, anziani, immigrati, disabili ed altre categorie disagiate, anche attraverso attività di progettazione, ricerche, studi ed elaborazioni preliminari, ed inoltre con la gestione di sportelli informativi, laboratori informatici, artistici ed artigianali, nonché con attività culturali e sportive.

All'uopo potranno essere stipulate convenzioni con strutture, associazioni o imprese operanti sul territorio.

- Attivare la formazione la consulenza e la preparazione di operatori anche dei soggetti terzi in relazione alle tematiche oggetto dello scopo sociale o funzionali alla gestione delle attività previste nello statuto

Inoltre, ai sensi del d.lgs 3 luglio 2017, n. 112, può operare nelle seguenti attività:

- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

La cooperativa potrà inoltre svolgere qualunque altra attività connessa ed affine agli scopi indicati, compreso l'acquisto, il noleggio e l'adattamento di immobili, attrezzature ed altri beni strumentali.

La società con deliberazione del consiglio d'amministrazione può assumere interessenze o partecipazioni, anche con la qualifica di impresa sociale, in imprese che svolgono attività economiche integrative e potrà consociarsi ad altre cooperative od associazioni per rendere più efficace la propria azione.

La cooperativa si propone anche di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, istituendo, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia e in particolare alle disposizioni definite dall'art. 1, commi 238 e seguenti della legge 205/2017 e successive modificazioni e integrazione e con l'adozione di un apposito regolamento, una sezione per la raccolta di prestiti limitata ai soci ed effettuata esclusivamente per conseguire l'oggetto sociale, con il limite di non costituire raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma.

La cooperativa potrà inoltre, costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale.

La Società potrà, inoltre, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie al solo fine di realizzare l'oggetto sociale e comunque non rivolte al pubblico, mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute necessarie e opportune al conseguimento del fine sociale.

La Cooperativa può aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'articolo 2545-septies del codice civile.

Storia dell'impresa

2003 Costituzione	La Cooperativa Lybra nasce nell'ottobre del 2003 per volontà di alcuni laureati con profili diversi (materie umanistiche, scientifiche ed economico-giuridiche) che nel corso degli anni avevano maturato il desiderio di diventare imprenditori nel sociale. La sfida era, infatti, quella di costituire un'impresa con caratteri di professionalità e competenza per fornire servizi diversi nel mondo no-profit. Nel progettare questo sogno, i futuri Soci di Lybra incontrano le Acli di Trieste, un'associazione storica già collocata nel mercato sociale, ma che riconosce la necessità di operarvi con competenze specifiche e know how tecnico.
2004 Progetti immigrazione	I primi impegni riguardano essenzialmente due ambiti. Lybra assorbe alcuni dei servizi per l'immigrazione gestiti dalle Acli di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia (sportello "Prontocasa", sportello "Prontolavoro"), cominciando subito a progettare un'evoluzione organica di tali servizi. Su un altro comincia a fornire consulenza su programmazione economica, progettazione e gestione del personale ad associazioni ed enti no-profit.
2006 Acquisizione ex-AssAPS	Il 2006 è stato un anno determinante per la Cooperativa che ha acquisito dopo una vertenza di oltre un anno due servizi gestiti allora da una associazione di volontariato. Si tratta di una comunità per minori ed un servizio educativo per disabili. Da quel momento Lybra si è dovuta trasformare: il fatturato ed i dipendenti si sono triplicati con implicazioni sul piano delle relazioni sindacali, su quello giuridico e su quello economico.
2007 Servizi di Housing in provincia di Gorizia	Dal 2007 la Cooperativa ha riorganizzato per processo i due servizi portandoli ad un livello di sostenibilità economica e di qualità tecnica ormai riconosciuti sul territorio provinciale e regionale. Nello stesso anno Lybra ha superato i confini della provincia di Trieste iniziando ad operare con progetti di Social Housing nella provincia di Gorizia.
2008 C'entro Lybra Campanelle Appalto Centri Prelievo	Nel 2008 Lybra apre un nuovo centro educativo ampliando i servizi a sostegno delle persone disabili e dei loro familiari. Il C'entro Lybra Campanelle è una realtà che opera anche in convenzione con il Comune di Trieste, aperto 5 giorni su 7, al mattino ed al pomeriggio. L'esercizio infine si è contraddistinto per l'aggiudicazione di un grosso appalto per la gestione dei centri prelievo dell'Azienda Sanitaria come capofila in un ATI.
2010 Superamento del 1.000.000 di Euro di fatturato	Dopo 7 anni di attività, Lybra supera il milione di fatturato, operando con consapevolezza e pieno riconoscimento sul territorio delle province di Trieste e Gorizia. E' strutturata in 7 servizi che garantiscono il lavoro in pianta organica stabile ad una cinquantina di persone ed è pienamente inserita nei programmi di welfare territoriale.
2011 Consorzio Housing Sociale FVG e Polis	La cooperativa promuove e partecipa alla costituzione del Consorzio Housign Sociale Fvg con l'obiettivo comune di predisporre uno studio di fattibilità che porti alla costituzione di un fondo immobiliare chiuso al fine di realizzare oltre 500 alloggi in regime di Housing Sociale nel Friuli Venezia Giulia. A partire dal 2011 è iniziato un percorso strategico che vede la Lybra entrare con una partecipazione in una cooperativa sociale di tipo B che opera nell'ambito della panificazione/pasticceria.

2012 Funzione R&S e distinzione del livello tecnico dal politico

Il 2012 si apre con un'azione di chiusura del Gruppo Appartamento Acquaviva dopo 6 anni di gestione all'insegna dell'impegno sul fronte educativo nei confronti dei minori in stato di difficoltà. Sempre nello stesso anno la cooperativa si è dotata di una nuova riorganizzazione introducendo la funzione Ricerca e Sviluppo e la figura del coordinatore generale dei servizi, dando così impulso ad un approccio sistematico all'innovazione anche attraverso la progettazione europea. Tale strutturazione permetterà di cogliere le sfide di "tenuta" e ampliamento dei servizi della cooperativa.

2013 10° anniversario e premio di laurea

Il 2013 è l'anno del 10° anniversario della cooperativa. Per festeggiare la ricorrenza viene bandita l'edizione unica del concorso per l'assegnazione di un premio (dal valore complessivo di € 2.000) a una tesi di laurea avente per oggetto il tema dell'"Housing sociale". Il premio sarà dedicato all'approfondimento delle tematiche relative all'abitare sociale, con particolare riguardo alle problematiche di monitoraggio dei fenomeni abitativi.

Nel mese di ottobre, inoltre, viene portato a compimento il progetto per l'"Osservatorio sulla situazione abitativa nel Comune di Trieste" promosso dalla cooperativa in sinergia con il Comune di Trieste (Assessorato alla Pianificazione Urbana, Mobilità e Traffico, Edilizia Privata, Politiche per la casa, Progetti complessi; Assessorato Politiche Sociali; Tavolo "Politiche abitative" dei Piani di Zona) e con il coinvolgimento dell'Università di Trieste (Dipartimenti di Ingegneria e Architettura e di Studi Umanistici). L'Osservatorio diventerà in futuro uno strumento necessario per la realizzazione di un quadro economico e sociale concreto e per indirizzare le politiche per la casa. Ciò sarà reso possibile dal lavoro di raccolta dei dati statistici, le indagini qualitative e i report annuali sui temi dell'abitare.

2014 Gli effetti della crisi

Annus Horribilis, la crisi si fa sentire in cooperativa, il bilancio ne risente con il calo di fatturato e la redditività negativa. L'esito dell'attività 2014 viene socializzata con i soci. Inizia un periodo di profonda riflessione e di formazione interna per il rafforzamento della tecnostruttura affinché si possa far fronte alla necessità di un maggior controllo della dimensione economico-finanziaria della cooperativa. Viene implementato un nuovo sistema informativo su piattaforma Cloud. Priorità alla gestione.

2015 Nuovo anno di semina

Il 2015 è stato considerato l'anno della "semina".

E' stato fatto un duro lavoro di investimento in formazione e progettazione per lo sviluppo soprattutto nell'ambito dell'Housing sociale e dell'integrazione socio-sanitaria. La cooperativa ha costituito assieme ad altre realtà del privato sociale il consorzio C.A.S.A. Fvg, una società consortile che ha l'obiettivo di gestire alloggi in regime di Housing- sociale nel Friuli Venezia Giulia.

E' anche l'anno dell'avvio dei lavori per la realizzazione del poliambulatorio Welsan con il consorzio Welcoop.

2016 Un'ottima annata

Nell'anno la cooperativa incrementa fatturato, risultati operativi e pianta organica del 50% circa. Dimensionalmente più grande, vengono acquisiti nuovi servizi educativi (ex Villaggio del Fanciullo) e nuove significative attività e progetti nell'ambito dell'Housing sociale e dei servizi di inclusione sociale, la cooperativa inizia ad ottobre un percorso partecipato di "riposizionamento strategico". Inizia una nuova fase di Lybra, più grande, più consapevole e con una formula imprenditoriale più forte.

2017 Un'ulteriore crescita economica e qualitativa, accoglienza diffusa dei RPI, cooperazione allo sviluppo

Il dibattito sul riposizionamento strategico avviato nel 2016 ha avuto come uno degli esiti un ampliamento dei servizi all'immigrazione, un settore strategico per le imprese sociali a seguito dell'aumento dei flussi migratori degli ultimi anni, e la cooperativa è entrata come partner dell'ATI avente ad oggetto la gestione dell'accoglienza diffusa dei richiedenti della protezione internazionale. La cooperativa aumenta ulteriormente il fatturato, consolida i servizi avviati nel 2016 strutturandoli anche nelle cornici contrattuali più forti: partecipiamo all'ATI che gestisce i Budget di salute, entriamo negli elenchi dei fornitori aventi ad oggetto la gestione delle strutture di accoglienza dei MSNA, dei servizi ai disabili e ai minori.

2018 Adeguamento dello Statuto alla normativa del Terzo settore, Housing sociale e avvio del progetto Casadhoc, Crescita dei servizi socio – educativi domiciliari

Il 2018 è stato un anno di ulteriore crescita e consolidamento strutturale. Si registra in particolare l'aumento di alcuni dei servizi dell'Area Inclusione, in virtù di un consolidamento dei progetti del Basso Isontino e dello sviluppo di nuove progettualità cui hanno conseguito interessanti contribuzioni per la loro realizzazione (+16%); l'aumento delle attività socioeducative (+10%). Il 2018 è anche l'anno dell'avvio del progetto di housing sociale Casadhoc. La cooperativa adegua lo Statuto alla Normativa del Terzo settore entrato in vigore nel 2017.

2019 Adeguamento dello Statuto ai sensi dell'art. 2519 del Codice Civile e Nomina Revisore Unico

L'adeguamento statutario ai sensi dell'art. 2519 del Codice Civile ha evidenziato quanto per la Cooperativa sia risultato necessario adottare lo Statuto della Società per Azioni in luogo a quello della Società a Responsabilità Limitata. Di conseguenza, la Lybra ha avviato la ricerca per la carica del Revisore Unico dei conti, nominando infine il dott. Giancarlo Crevatin.

2020 La gestione della pandemia vissuta come opportunità di nuovi assetti organizzativi

La necessità di non soccombere sotto i colpi del COVID19 ha spinto la cooperativa a porre l'attenzione su un duplice fronte: garanzia della continuità di risposta ai bisogni del territorio e dell'utenza, priorità agli strumenti e modalità organizzative volte all'ottimizzazione dei processi ed al mantenimento di tutti i diritti dei lavoratori in un'ottica di trasparenza.

2 – GOVERNANCE E MODALITA' D'AZIONE

Da un punto di vista strutturale, la democraticità dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale- possono essere ricercate e praticate a livello di governance dell'impresa.

2.1 Composizione della base sociale

Con l'eccezione dei fondatori, la qualifica di Socio all'interno della Cooperativa Lybra non viene assunto in modo automatico e contestuale alla definizione di un contratto di lavoro, ma si è da sempre scelto di invitare i lavoratori dipendenti ad associarsi in maniera consapevole alla compagine sociale, dopo un percorso personale di crescita all'interno della Cooperativa. L'idea è che il Socio sia fin dall'inizio consapevole del proprio ruolo nella Cooperativa e che il senso di appartenenza maturi sì dal rapporto imprescindibile di lavoro, ma anche da un coinvolgimento sul piano dei valori e della mission.

Lybra si caratterizza per una non scontata distinzione tra il rapporto con i Soci ed il rapporto con i dipendenti (infatti, nel 2020 i **soci lavoratori rappresentano il 34,6% dei lavoratori dipendenti**), con la ferma intenzione di valorizzare le modalità di gestione dei ruoli e di garantire una più reale e vivace partecipazione e responsabilizzazione nella gestione dell'azienda. Essere Socio della Cooperativa comporta una maggior responsabilità ma anche una maggior consapevolezza del proprio lavoro. In effetti, compiti di responsabilità e livelli di inquadramento più alti si accompagnano ad un maggior coinvolgimento nella governance della Cooperativa stessa.

Al 31 dicembre 2020, la nostra cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 33 soci, di cui 26 lavoratori, 5 soci non lavoratori, 1 socio sovventore e 1 organizzazione privata non-profit (Acli provinciali di Trieste). Presentiamo di seguito alcuni dati relativi alla evoluzione della base sociale negli ultimi anni.

COMPOSIZIONE ED EVOLUZIONE DELLA BASE SOCIALE PER TIPOLOGIA DEI SOCI			
SOCI	2018	2019	2020
ORDINARI/LAVORATORI	23	23	26
VOLONTARI			
SOVVENTORI	1	1	1
PERSONE GIURIDICHE	1	1	1
Soci non lavoratori	7	3	5
TOTALE	32	28	33

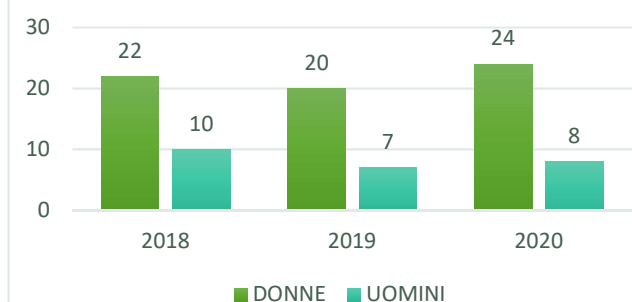
Tabella 1

TURNOVER BASE SOCIALE 2020				
SOCI 2019	SALDO INIZIALE	ENTRATI	USCITI	SALDO FINALE
ORDINARI/LAVORATORI	21	5		26
VOLONTARI				
SOVVENTORI	1			1
PERSONE GIURIDICHE	1			1
Altre tipologie di soci	5			5
TOTALE	28	5		33

Tabella 2

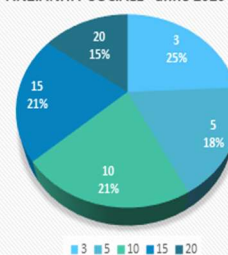
Come evidenzia la Figura 1, la base sociale è caratterizzata da una certa stabilità; il 75% dei soci è presente nella cooperativa da oltre 5 anni. Per quanto riguarda la composizione per genere, le donne rappresentano una netta maggioranza e tale tendenza è pressoché stabile (Figura 2).

Evoluzione della composizione della base sociale per genere - ANNI 2018 - 2020

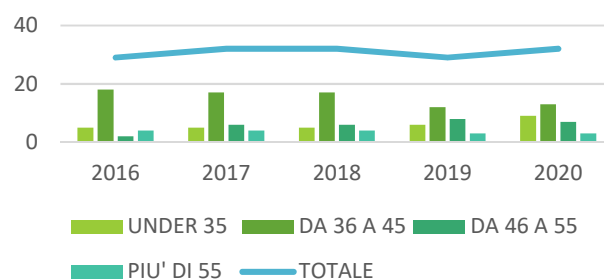


Leggendo i dati inerenti all'età dei soci (figura 3), la categoria maggiormente rappresentata è quella della fascia 36 – 45, ma va sottolineato un aumento considerevole della fascia più giovane.

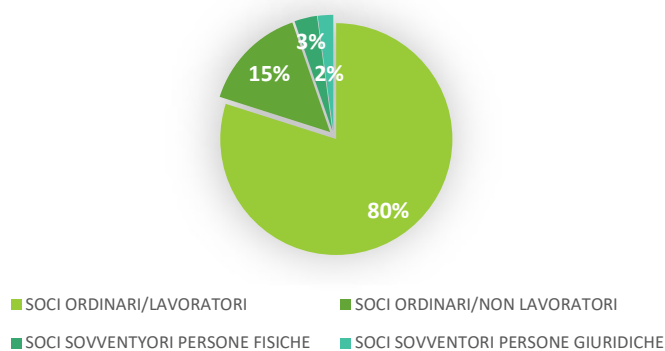
**Composizione della base sociale
ANZIANITA' SOCIALE - anno 2020**



Evoluzione della composizione della base sociale per età anagrafica - anni 2016 - 2020



**COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE
SOTTOSCRITTO - ANNO 2020**



Infine si evidenziano i dati relativi alla partecipazione dei soci al capitale sociale della Cooperativa: come risulta dalla figura 4, l'80% del capitale sociale è stato sottoscritto dei soci lavoratori, i quali pertanto sono stimolati ad un approccio responsabile verso gli aspetti di gestione economico – finanziaria della Cooperativa.

Figura 1-2-3-4

2. 2 Assemblea dei soci

L'organo superiore della governance di una cooperativa sociale è l'Assemblea dei soci. Le Assemblee vengono convocate periodicamente ed hanno la funzione di rendere partecipe il Socio rispetto alla complessità dei servizi, la pianificazione e la condivisione dei budget e dei consuntivi di bilancio a fine anno.

Il **tasso di partecipazione alle assemblee nella nostra cooperativa è aumentato rispetto agli anni precedenti (tabella 3)**, evidenziando un trend positivo circa il coinvolgimento da parte dei soci nelle scelte relative alla cooperativa. Tale aumento si è reso evidente anche in virtù di una operazione di "pulizia" di soci il cui rapporto è andato scemando da molti anni e di fatto hanno

rinunciato ad agire i diritti e le prerogative del socio in cooperativa, risultando assenti in tutte le assemblee da oltre 10 anni.

PARTECIPAZIONE ALLE ASSEMBLEE			
	2018	2019	2020
N. ASSEMBLEE ALL'ANNO	3	4	3
N. MEDIO SOCI PRESENTI	16,33	14,5	20,33
N. MEDIO DI DELEGHE	1	4,5	1
% MEDIA DI PARTECIPAZIONE (presenza + deleghe)	54,55%	67,85%	61,61%

Tabella 3

2.3 Governance e organizzazione aziendale

In base all'Organigramma approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2016, l'azienda opera su 3 livelli:

- Consiglio di Amministrazione
- Direzione
- Aree di produzione

Tale organigramma nel corso dell'esercizio 2021 sarà soggetto ad una revisione per meglio aderire al modello di impresa evidentemente più coerente con la crescita nelle dimensioni, nelle dinamiche organizzative e nelle ambizioni di mercato individuate nel mandato del Consiglio di Amministrazione.

2.3.1 Consiglio di Amministrazione

Nel corso del 2020 l'assemblea ha rinnovato il suo organo direttivo eleggendo 6 membri ma di fatto variando di un solo componente la precedente squadra di Consiglio, confermando di fatto l'assetto consolidato ormai da diversi anni. Non è tuttavia mancato il dibattito in seno all'assemblea, spesso anche con toni piuttosto accesi.

Sono state convocate 16 riunioni del **Consiglio di Amministrazione**, con una ottima affluenza e partecipazione.

Dati relativi al Consiglio di Amministrazione

Nomina amministratori	Nascita	Cariche	Prima nomina	Periodo di carica	Mandati	Anzianità sociale
COZZOLINO CRISTIANO	05/03/1975	Presidente Consigliere di Amministrazione	15/10/2003	Nominato con atto del 10.7.2020 in carica fino approvazione del bilancio d'esercizio 2022	6	15/10/2003
MILOCCO ROBERTA	21/12/1973	Vicepresidente Consigliere di Amministrazione	09/06/2014	Nominato con atto del 10.7.2020 in carica fino approvazione del bilancio d'esercizio 2022	2	28/12/2011
STROPKOVICOV A MARIA	21/09/1978	Consigliere di Amministrazione	30/06/2012	Nominato con atto del 10.7.2020 in carica fino approvazione del bilancio d'esercizio 2022	3	02/12/2008
MELI ALBERTO	22/01/1976	Consigliere di Amministrazione	27/02/2009	Nominato con atto del 10.7.2020 in carica fino approvazione del bilancio d'esercizio 2022	4	15/10/2003
PONTIN SILVIA	05/10/1976	Consigliere di Amministrazione	10/04/2008	Nominato con atto del 10.7.2020 in carica fino approvazione del bilancio d'esercizio 2022	4	30/10/2006
FEDERICA LUTTEROTTI	09/01/1987	Consigliere di Amministrazione	10/07/2020	Nominato con atto del 10.7.2020 in carica fino approvazione del bilancio d'esercizio 2022	1	30/04/2010

Tabella 4

Come risulta dalla tabella 4, nell'organo di governo sono rappresentati entrambi i sessi, con una maggioranza femminile, e i consiglieri sono relativamente giovani (l'età media è 42,5 anni); vi è presente un consigliere – donna di nazionalità straniera: tutti questi possono essere intesi come indicatori della **democraticità e dell'equità nei processi**.

Compensi degli amministratori e ristorni ai soci

Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della nostra cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare € 50 lordi di gettone di presenza per gli amministratori, € 4.485 per il presidente e € 2.242,50 per la vicepresidente (Tabella 5). Tali ultime indennità verranno portate a € 5.000 e € 2.500 lordi qualora i risultati economici nei vari esercizi riportino perdite inferiori a € 10.000 o utili di esercizio.

Cariche	Compensi e indennità (lordi)
Presidente Consiglio di Amministrazione	4.485 € annui (5.000€)
VICE PRESIDENTE Consiglio di Amministrazione	2.242,5 € annui (2.500€)
Consiglieri di amministrazione	Gettone presenza 50 €

Tabella 5

Si riporta inoltre la tabella relativa all'operatività del CdA degli ultimi cinque anni.

	2016	2017	2018	2019	2020
N. sedute CdA	9	12	11	11	16
Presenza media dei consiglieri	100%	95%	97%	97%	100%
Durata media delle sedute (ore)	2	2,5	2,5	2,5	2,5

Tabella 6

Organo di Vigilanza

Sindaco	Nascita	Cariche	Prima nomina	Mandati
Crevatin Giancarlo	30/08/1971	Presidente del Collegio	28/01/2020	1
Rocco Marco	13/12/1962	Sindaco	28/01/2020	1
Matuchina Marco	20/09/1989	Sindaco	28/01/2020	1

Tabella 7

Nel 2020 la cooperativa è stata costretta a nominare un organo di vigilanza di tipo collegiale in virtù della vigente normativa. Ciò ha obbligato l'assemblea a nominare un collegio dei Sindaci con 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti tra i professionisti iscritti all'Albo dei revisori contabili.

2.3.2 Direzione aziendale

La Direzione aziendale articola la sua attività in cinque sezioni funzionali:

- Comunicazione e Sistemi Informativi
- Area Ricerca e Sviluppo
- Sicurezza e Privacy
- Area Gestionale
- Area Produzione

Comunicazione e sistemi informativi

La sezione cura la comunicazione interna ed esterna, nonché tutti gli aspetti inerenti i flussi di lavoro tramite un portale interno di gestione e condivisione documentale.

Area ricerca e sviluppo

A tale sezione afferiscono le attività delle Relazioni commerciali e dell'ufficio Progetti e appalti. Le competenze espresse in questa sezione paiono come risorse chiave per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo per gli anni futuri.

Area Sicurezza e Privacy

A tale funzione si riferiscono tutte le attività e processi volti a garantire il rispetto della normativa sulla sicurezza e sul trattamento dei dati personali. Gli adempimenti inerenti la formazione obbligatoria, pure rientranti in tale sezione, sono di competenza congiunta con le Risorse Umane.

Area Produzione

L'Area produzione si articola in tre aree:

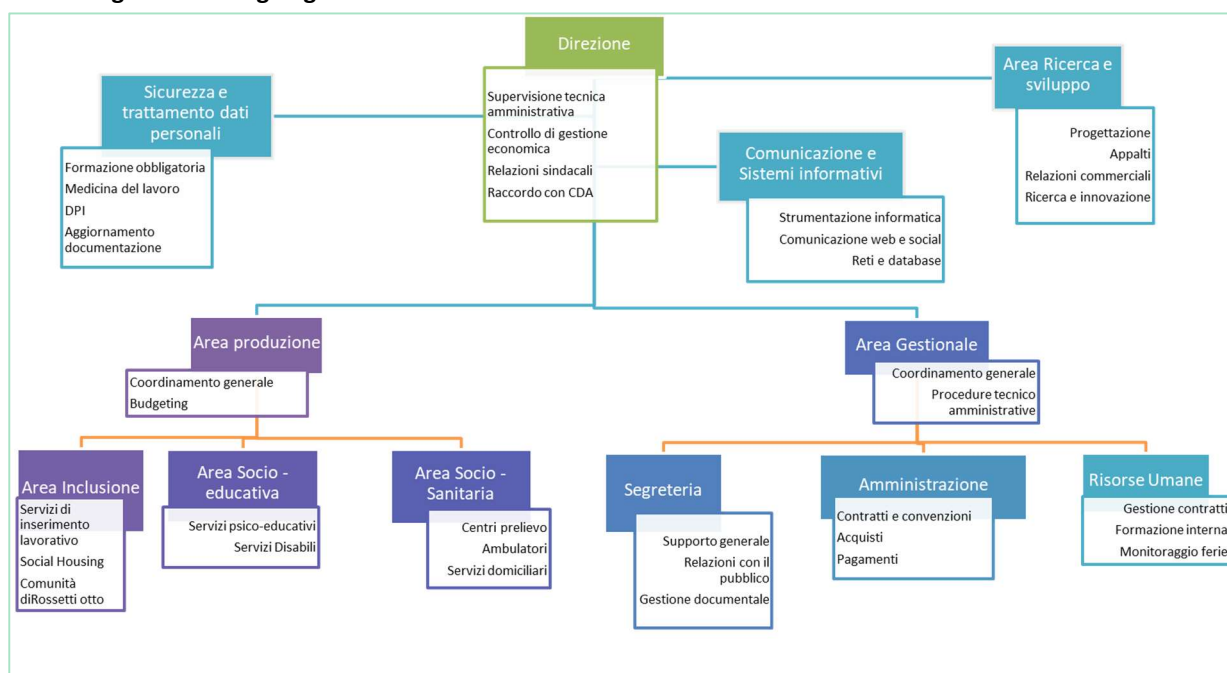
- Area inclusione
- Area Socio educativa
- Area Socio sanitaria

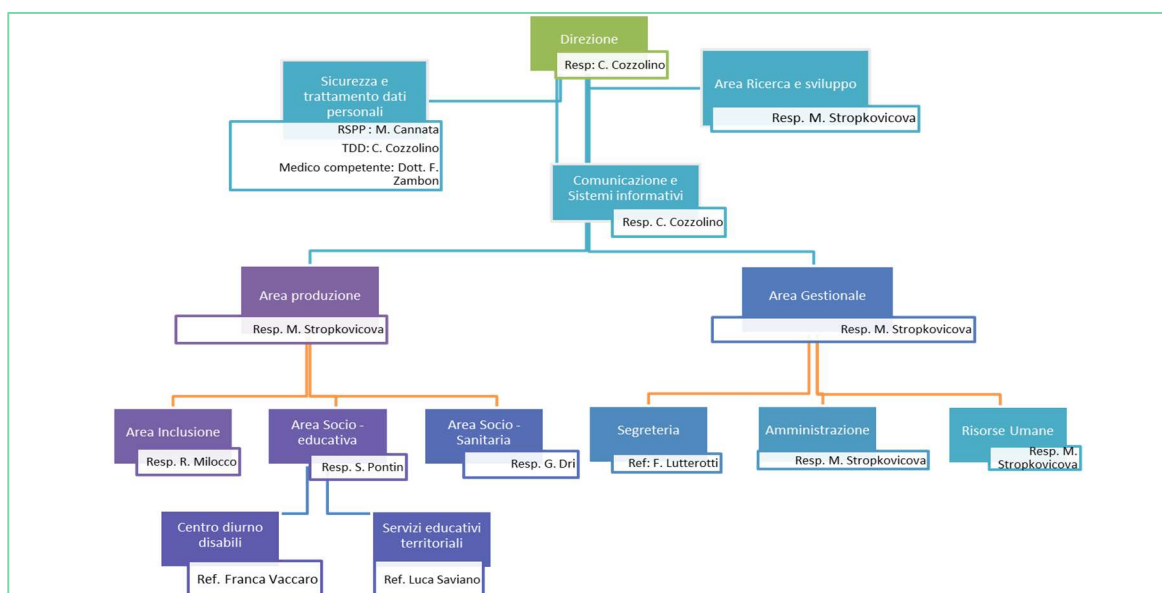
Area gestionale

La mission dell'Area è garantire l'adeguata e trasparente gestione dei processi aziendali a supporto della produzione e ricopre le seguenti funzioni:

- Relazioni con il pubblico
- Gestione documentale
- Controllo di gestione, monitoraggio della liquidità, dei costi e delle entrate
- Risorse umane

2.3.3 Funzionigramma e Organigramma





2.3.4 Controllo dei processi di gestione

	<i>Riunioni interne ai servizi</i>	<i>Direzione</i>	<i>Riunioni dell'Area Gestionale</i>
Modalità di convocazione	Convocazione con frequenza prestabilita (settimanale o bisettimanale) in particolare nei servizi con presa in carico diretta di utenti (centro diurno, servizi educativi), o all'insorgere di necessità specifiche.	Convocazione da parte del Direttore, con frequenza mensile	Convocazione da parte della Responsabile dell'Area Gestionale, con frequenza settimanale.
Contenuti	Aggiornamento rispetto alla quotidianità del servizio (turni, variazioni di sede ed orario, approvvigionamento materiali, trasporti, problemi organizzativi, ecc.); confronto sui casi in carico al servizio (definizione dei piani educativi, aggiornamento delle schede personali, redazione di relazioni, ecc.); condivisione rispetto alle progettualità in essere o future.	Monitoraggio delle entrate e dei costi, Gestione del personale, Progetti e servizi delle aree, Tematiche di interesse comune, Formazione, Rapporti tra servizi e tra servizi ed altre funzioni dell'azienda.	Monitoraggio delle entrate e dei costi, Aspetti inerenti la gestione documentale e amministrazione, Comunicazioni inerenti le esigenze dei servizi, Relazioni con fornitori e clienti.
Composizione dell'equipe	Responsabile di Area e/con Coordinatori dei servizi, operatori e, dove presenti, figure consulenziali, quali supervisor e psicologi.	Presidente, Responsabile dell'Area Gestionale, Responsabili E Coordinatori delle Aree di produzione	Responsabile dell'Area Gestionale, dipendenti degli uffici di Segreteria e Amministrazione
Finalità	Garantire la coerenza degli interventi, aggiornare gli operatori sulle decisioni direzionali, proporre momenti formativi e di rilevazione delle criticità del servizio, coinvolgere gli operatori nei processi di crescita e ampliamento dei servizi stessi.	Condivisione di aspetti rilevanti, conoscenza reciproca tra servizi, individuazione di criticità comuni, esigenze formative trasversali, possibilità di intersezione tra attività, riflessione su temi generali della Cooperativa.	Aumento dell'efficacia dei processi gestionali, creazione delle buone prassi per il raccordo con i servizi, condivisione delle informazioni, gestione delle criticità

3 – LE RISORSE UMANE E L'IMPATTO OCCUPAZIONALE

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che –come la nostra- vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro dell'attività produttiva; per natura una cooperativa sociale pone al centro dei suoi processi la persona, nella sua complessità umana. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della nostra cooperativa significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei nostri servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità- la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la nostra organizzazione genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

3.1 Reclutamento e selezione delle risorse umane

Le richieste di collaborazione sono ricevute dalla Cooperativa attraverso canali di posta elettronica e contatti sulle piattaforme social e web. Si contano circa 10 richieste al mese.

Il sito internet, dove è segnalato l'indirizzo e-mail per le proposte di collaborazione, sembra essere oggi il canale preferenziale attraverso cui le persone in cerca di lavoro vengono a conoscenza della Cooperativa e dei suoi servizi. Inoltre, molti neo-laureati, in cerca di lavoro e possibilità di tirocinio o stage, giungono a Lybra attraverso le Acli, gli enti formativi con cui stabilmente lavoriamo ed il vecchio e sempre efficace passaparola. I curriculum cartacei vengono periodicamente archiviati, così come quelli giunti per via elettronica.

Le modalità di reclutamento delle risorse umane sono dipendenti dalla tipologia del servizio.

Per i servizi dell'Area Inclusione il processo di selezione è coordinato dalla Responsabile d'area. Nell'Area Socio-Sanitaria il turnover del personale è alto (si veda anche il successivo paragrafo 3.2), e le modalità di selezione sono più standardizzate, basate cioè sempre più su requisiti stringenti e non derogabili (titolo di studio, competenze nel settore specifico dei prelievi e pap-test, disponibilità agli orari e alla mobilità tra sedi, ecc.).

All'interno dei servizi educativi, dal 2018 è ormai consolidato l'obbligo in alcuni servizi e appalti l'impiego degli educatori socio – pedagogici in possesso delle qualifiche previste dalla cosiddetta “Legge lori”.

In generale, per le nuove assunzioni nell'area si è proceduto al reclutamento di persone conosciute nei contesti di lavoro (all'interno di progettualità comuni, negli spazi di volontariato e servizio civile, ex tirocinanti), tenendo conto anche della qualifica o della possibilità di riqualificazione (esperienza almeno triennale nelle mansioni di educatori al 1.1.2018).

Il processo di selezione avviene attraverso un primo colloquio, durante il quale la Cooperativa descrive i servizi in cui sta cercando personale e le caratteristiche target, e al candidato è offerto lo spazio per potersi presentare attraverso le proprie competenze, esperienze ed attitudini. Solitamente, dopo una serie di colloqui, i candidati ritenuti più idonei vengono richiamati per una valutazione rispetto alle aspettative contrattuali e di trattamento economico, e per l'eventuale definizione degli aspetti legati all'inserimento nella compagine lavorativa. È previsto in ogni servizio un periodo di affiancamento di almeno una settimana di lavoro, nonché momenti formativi (ove necessari) e di confronto con il responsabile del servizio, più intensi nel primo periodo di lavoro.

3.2 Organico aziendale e impatto occupazionale

Al 31/12/2020 i lavoratori presenti nella nostra cooperativa sociale sono 75: di questi 54 hanno un contratto di lavoro dipendente, 1 ha contratto di collaborazione, mentre 21 lavoratori sono professionisti con la partita iva o hanno lavorato con un contratto di prestazione occasionale. (Tabella 8)

Fotografia della pianta organica al 31.12.2020				
		Full Time	Part Time	Totale
Soci	Dip. a tempo ind.	8	17	26
	Dip. a tempo det.			
	Collaborazioni Continuative		1	1
	Collaborazioni Professionali		1	1
	Lavoro a Chiamata			
	Lavoro Interinale			
	TOTALE			28
Non Soci	Dip. a tempo ind.	3	12	15
	Dip. a tempo det.	0	13	13
	Collaborazioni a progetto			
	Collaborazioni professionali (con p.i.)		21	21
	Lavoro a Chiamata			
	Lavoro Interinale			
	TOTALE			75

Tabella 8

Lybra, che si annovera tra le **cooperative sociali di medie dimensioni** –stando alle definizioni e allo scenario nazionale- ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: la percentuale dei **lavoratori che risiedono nel Comune di Trieste è dell'78%** (Figura 5). Questi dati misurano in qualche modo l'impatto dal punto di vista ambientale e del benessere dei lavoratori, considerando quali effetti positivi di una siffatta vicinanza territoriale, la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro.

Di rilievo (figura 5) è inoltre la generazione di impatto occupazionale femminile e giovanile. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati è del 66,67%.

L'indicatore di equità e parità di genere nei processi decisionali aziendali è rappresentato dal fatto che, nel 2020, il **71,4% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne**.

L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: il 14,04% possiede il diploma di scuola superiore, il 3,5% si è formato in un istituto professionale, mentre ben il 73,68% possiede una qualifica universitaria.

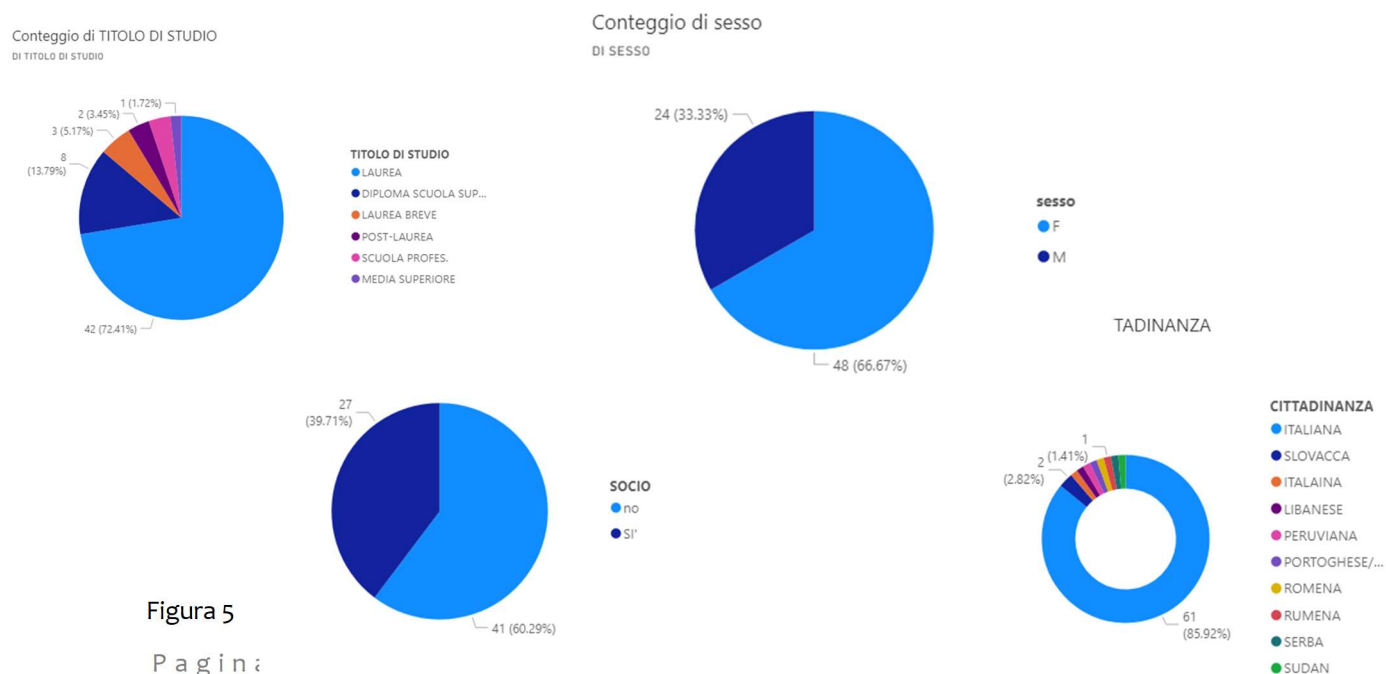


Figura 5

L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di **qualità del lavoro** offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la **stabilità occupazionale**, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori: guardando ai soli lavoratori dipendenti, la percentuale di coloro che hanno un **contratto a tempo indeterminato è del 88%**.

Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella nostra cooperativa il **27%** dei lavoratori è assunto con **contratto a full-time**. I lavoratori con una posizione a part time sono 34, di cui 8 sono donne con figli minori.

La distinzione per ruoli che i lavoratori dipendenti ricoprono all'interno della nostra cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla **eterogeneità di profili richiesti** ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi.

Profilo/mansione	Numero unità
Direttore	1
Responsabile di Area	3
Coordinatore di servizio	2
Impiegato amministrativo	7
Psicologo	2
Educatore con/senza titolo	20
Operatore sociale	5
Infermiere	13
Ostetrica	10
Operatore socio-sanitario	1
Sorvegliante notturno	2
Animatore	4
Addetta pulizie/ausiliaria	1

Tabella 9

Riportiamo ora in sintesi la fotografia complessiva dei dati relativi al personale delle Aree Produttive della Cooperativa.

PERSONALE	TOTALE
Numero dipendenti totale dell'Area	57
Numero collaboratori esterni	16
Numero dipendenti - donne	40
Numero dipendenti - uomini	17
Numero dipendenti a tempo indeterminato	38
Numero dipendenti a tempo determinato	20
Numero dipendenti part - time	46
Numero dipendenti soci	22
Numero dipendenti non imputati alle attività dirette	27
Monte ore settimanale di dipendenti nei servizi	1289,58
Ore di lavoro indiretto (attività di supporto)	178,45

Tabella 10

3.2.1 Turn over aziendale

Come risulta dalla tabella 11, il tasso di turn over complessivo 2020 è stato positivo (+0,76). Il tasso di compensazione del turnover risulta essere 137,5, un indice di ampliamento delle risorse della cooperativa.

TURNOVER 2020				
RISORSE UMANE	SALDO INIZIALE	ENTRATI	USCITI	SALDO FINALE
dip. t. indeterminato	38	7	4	41
dip. t. determinato	10	16	13	13
Coll. a progetto	0			0
Coll. professionali	18	10	7	21
TOTALE				75

Tabella 11

3.3 Condizioni contrattuali ed economico-retributive

Un altro fondamentale elemento che indica il livello di equità in tema di retribuzioni è rappresentato dal modo in cui viene distribuito il livello salariale riconosciuto tra i vari ruoli dei propri dipendenti. La cooperativa ha nel suo organico un unico dirigente inquadrato come direttore (F2), che percepisce uno stipendio lordo pari a € 33.057,57. Per l'inquadramento di quadro lo stipendio lordo ammonta in media a € 27.169, per l'inquadramento di coordinatore/responsabile lo stipendio lordo ammonta in media a € 23.812, con l'inquadramento di professionista lo stipendio medio annuo stimato è € 23.069. I lavoratori inquadrati in lavori di qualifica o specializzati (educatori, operatori sociali, impiegati) percepiscono in media uno stipendio annuo lordo di 20.723,82 Euro mentre i dipendenti al livello inferiore e inquadrati quindi nel lavoro generico raggiungono mediamente i € 17.227.

Sul piano dello stile organizzativo, ai nostri lavoratori viene garantita una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile una maggiore conciliabilità dei tempi famiglia-lavoro. In particolare Lybra prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali e telelavoro. In particolare in questo esercizio, l'approccio allo smartworking, così diffuso in occasione della gestione della pandemia, non ha di fatto impattato in modo così evidente nell'organizzazione poiché fisiologicamente già presente come modus operandi.

Nella seguente tabella 12 riportiamo la distinzione tra il valore massimo e minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti.

	Full Time			Part Time		
	numero	max retrib.	min retrib.	numero	max retrib.	min retrib.
dip. a tempo indet.	11	2.775,23 €	1.550,49	30	1.989,21 €	1.333,36 €
dip. a tempo det.	1	1463,52 €	1.463,52 €	13	1749,09	1.385,63

Tabella 12

Si presentano di seguito alcuni dati relativi alle ore lavorate e ai motivi di assenze nel 2020.

Ore lavorate	76.360,96
Lavoro straordinario	8461
Ore medie lavorate per dipendente	1018,15
Orario medio settimanale	26,59
FTE	36,71
Assenze per malattia	2768,64
Assenze per infortunio - 3 dipendenti	326,5
Assenze malattia/media per dipendente (gg)	4,80
Ferie godute	6368,16
Maternità facoltativa	553,5
Maternità obbligatoria	2273
Allattamento	3
F. Sol. Bilaterale	5545,3

3.4 Formazione e qualificazione

Nel 2020, solo un lavoratore ha partecipato alla formazione e aggiornamento specifico ai sensi del d.lgs. 81/2008. Le restrizioni imposte dalle norme anti-Covid hanno di fatto impedito o fortemente ridimensionato le iniziative formative non solo in ambito sicurezza ma soprattutto il monitoraggio delle ore di formazione in generale. Molte occasioni di formazione on line sono state colte ma difficilmente misurabili quanto a efficacia e tempistica. Il dato meramente numerico delle ore impiegate può apparire come un banale indicatore che il più delle volte rischia di divenire addirittura fuorviante nell'esercizio 2020.

4 – DIMENSIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Presentiamo ora alcuni dati del nostro bilancio per l'esercizio 2020, tali da illustrare le nostre ricadute sul sistema economico. Non è obiettivo di questa sezione realizzare una riclassificazione del bilancio, ma vogliamo qui esclusivamente riflettere su alcune caratteristiche economiche della cooperativa, tali da avere anche elementi di riflessione sulla nostra situazione ed evoluzione.

Il valore della produzione rappresenta naturalmente il primo indicatore della dimensione economica. Nel 2020 esso è stato pari a € 2.039.871, in crescita del 6% rispetto all'anno precedente,

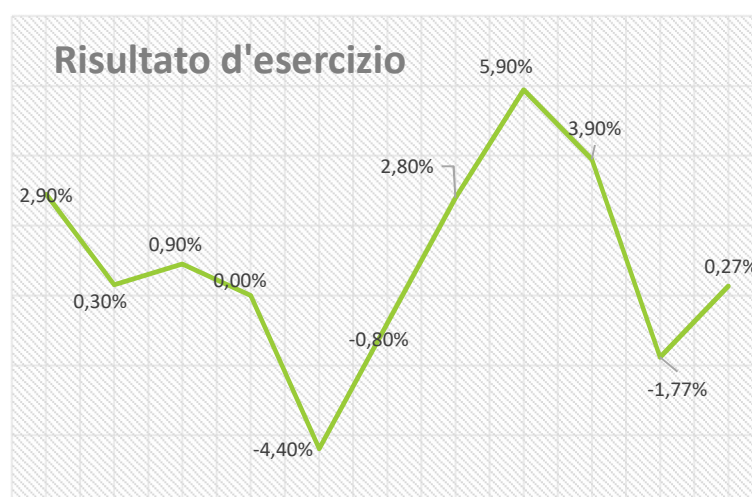
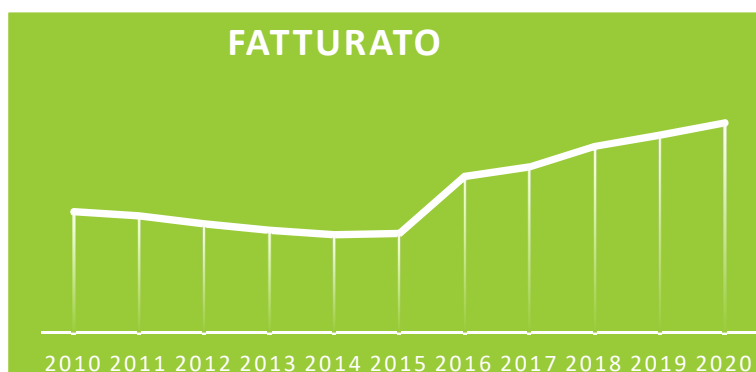
quasi totalmente conseguito per attività svoltesi nella ex provincia di Trieste, una parte minima ma idi prospettivo interesse riguarda attività svolte nella ex provincia di Gorizia. Si veda l'analisi del trend dei nostri valori negli ultimi anni:

La situazione economica della cooperativa ha generato per l'anno 2020 un utile pari a € 5.461,00. Questo dato dimostra che, nonostante la complessità dell'anno in questione, il lavoro proferito da tutti i soggetti della cooperativa ha prodotto dei risultati inaspettati.

Nonostante le evidenti ripercussioni sul sistema economico complessivo nel paese, la gestione non ha risentito in termini significativi sulle quantità economiche per la cooperativa. Essa è comunque riuscita a tenere quasi completamente gli assets tradizionali salvo qualche criticità che ha riguardato soprattutto la inadeguatezza degli enti committenti in merito alle indicazioni sull'adeguamento dei servizi compatibilmente con le norme anti-contagio. Ciò ha comportato alcuni ritardi nel mantenimento dei livelli di risposta ai bisogni mal segnalati dai servizi sociali (per esempio) ripercuotendosi anche sui livelli occupazionali. La cooperativa è riuscita a farvi fronte potendo usufruire della Cassa D'Integrazione in Deroga per un mese e mezzo per parte dell'orario di lavoro di alcuni dipendenti.

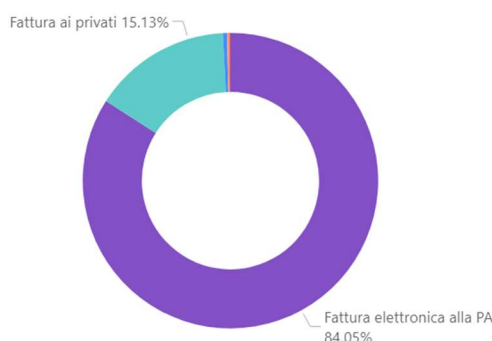
I dati presentati a bilancio possono essere ulteriormente approfonditi guardando alla diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi per **fonti delle entrate** rappresentata la composizione del valore

della produzione suddivisa tra le principali categorie di "clienti". E' possibile evincere dal grafico sotto riportato una certa dipendenza dall'amministrazione pubblica, inevitabile considerato la specificità del settore. Esiste tuttavia una certa dimensione di mercato prettamente privata, con una parte considerevole di persone fisiche private.



Indicatori quantitativi		
517	1442	68
Fatture ATTIVE	Fatture PASSIVE	N° Clienti
261	4618	66
N° Fornitori	Op. di cassa	n. di lavoratori

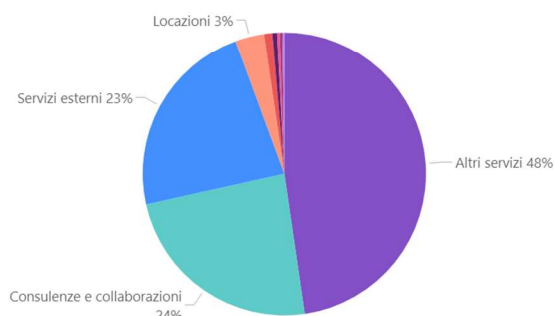
%TG Totale imponibile
DI TIPOLOGIA FATTURA



Rispetto alla composizione delle entrate, il modello di valutazione ci permette di guardare anche al grado di rischio legato all'eventuale mono-committenza o all'eccessivo peso del principale committente sulle entrate totali della cooperativa.

Per quanto riguarda i costi di produzione, data la natura di impresa a prevalente capitale umano, un ulteriore indice di impatto economico che vogliamo portare alla luce è riferito al **costo del lavoro**, che approssima

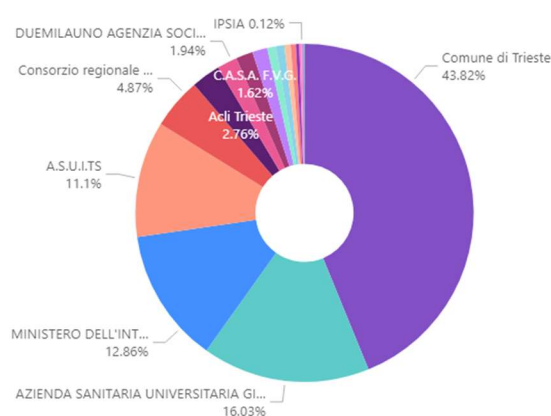
Imponibile
DI TIPOLOGIA DI SPESA



economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della Lybra. Nel 2020 registriamo un utile del 0,27% del fatturato, mantenendo comunque il patrimonio della nostra cooperativa, seppur di poco, sopra i 100.000€. Il nostro patrimonio è più nello specifico composto per il 45% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni.

Il Committente principale è stato il Comune di Trieste con l'incidenza del 43% sul valore della produzione, seguito da Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI) con il 16% e dalla Prefettura di Trieste con quai il 13%. Nonostante l'alta percentuale attribuita al primo committente, va sottolineato che tale fatturato è composto da diversi servizi afferenti a diverse direzioni, pertanto non rappresenta un alto rischio di mono-committenza.

Totale imponibile per Committente

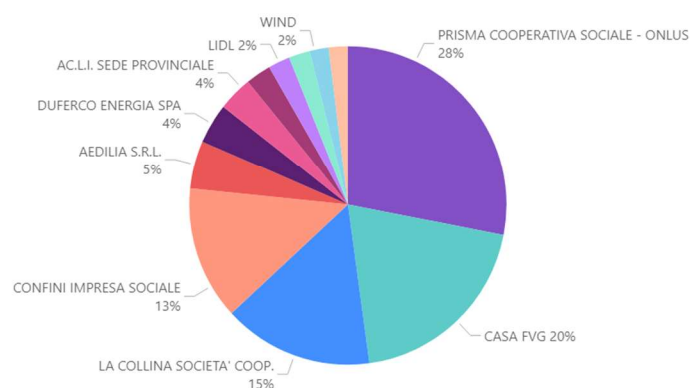


anche il benessere economico-finanziario dei lavoratori e la redistribuzione di valore realizzata a favore dei dipendenti. Nell'anno 2020 il costo del personale (dipendente e collaboratori) sostenuto è stato di € 1.080.000, con un peso del 54 % sul totale dei costi.

Figura 11

Accanto a tali principali voci del conto

Imponibile per Fornitore



5 – GLI ESITI

In quanto cooperativa sociale di tipo A, l'attività che sta al centro del nostro agire è quella rivolta ai beneficiari dei nostri servizi e diventa quindi fondamentale per noi rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti dei nostri utenti. Premessa all'illustrazione dei dati è che la nostra attività è complessa, poiché i servizi molto differenziati e sono realizzati sia all'interno delle nostre strutture e/o a domicilio presso le loro abitazioni, sia presso altre organizzazioni di cui la nostra cooperativa sociale segue gli utenti per specifiche attività.

Rispetto ai beneficiari di servizi presso le strutture della nostra cooperativa sociale, **nel 2020 sono stati seguiti dalla nostra cooperativa complessivamente 399 utenti**. A questi si aggiungono i pazienti dell'ASUGI a cui è stata erogata la prestazione del prelievo sanguigno o pap-test, presso i distretti o a domicilio, e l'utenza dei test diagnostici COVID.

Coerentemente con i servizi offerti, le categorie di nostri beneficiari sono eterogenee, ed in particolare si osserva la presenza di 29 immigrati, 184 adulti con disagio sociale, 110 minori e adolescenti, 38 persone con disabilità, 3 under-25 con problemi di disagio sociale, 16 bambini di età tra i 3 e i 6 anni, e 11 persone con problemi di salute mentale

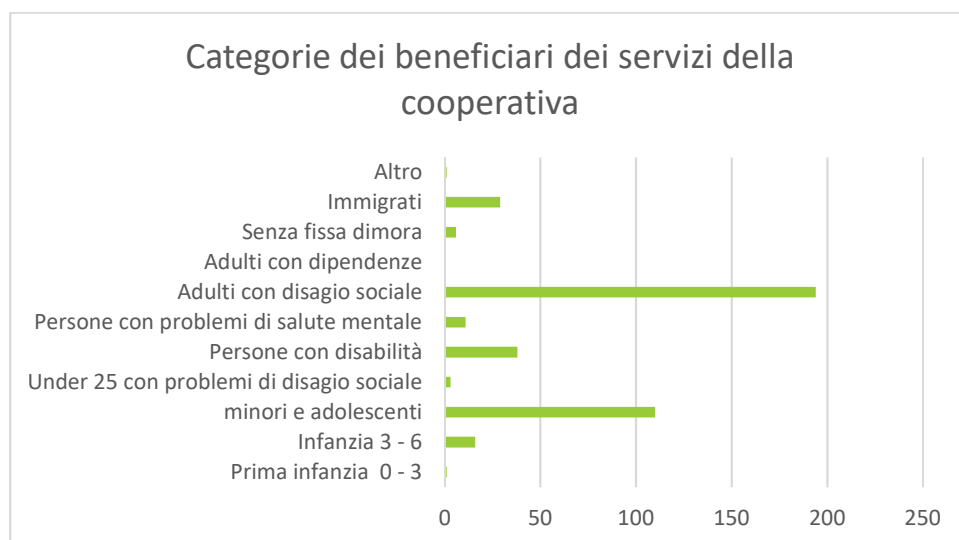


Figura 12

Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei nostri servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della nostra cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze dei nostri utenti e della collettività, vogliamo descrivere alcuni aspetti della nostra attività.

Area Inclusione

I servizi dell'Area Inclusione possono essere raggruppati in quattro macroaree: servizi all'abitare e housing sociale, servizi di integrazione lavorativa, servizi di inclusione sociale, accoglienza e servizi all'immigrazione, cooperazione allo sviluppo.

Nel 2020 i committenti dell'area sono stati 7, di cui 5 enti pubblici e 2 imprese private. Il principale committente è il Comune di Trieste/UTI giuliana che rappresenta il 51% del fatturato dell'Area. Per quanto riguarda l'impatto territoriale dei servizi, il 92,05% del fatturato si riferisce al Comune di Trieste.

Nell'Area Inclusione lavorano 15 dipendenti e 1 collaboratore esterno.

Organico dell'Area	
Numero dipendenti totale dell'Area	15
Numero collaboratori esterni	1
Numero dipendenti - donne	8
Numero dipendenti - uomini	7
Numero dipendenti a tempo indeterminato	11
Numero dipendenti a tempo determinato	4
Numero dipendenti part - time	13
Numero dipendenti soci	7
Numero dipendenti non imputati alle attività dirette	1
Monte ore settimanale di dipendenti impiegati nei servizi	359,7
Ore di lavoro indiretto (coordinamento, attività di supporto)	39,35

Tabella 13

I beneficiari dei servizi di inclusione

I beneficiari dei servizi dell'Area sono stati complessivamente 246, di cui 29 immigrati, 183 adulti con disagio sociale, 26 minori e adolescenti, 6 persone senza fissa dimora e 1 under-25 con problemi di disagio sociale.

Per quanto riguarda la tipologia del servizio di cui hanno usufruito, si veda il seguente grafico.

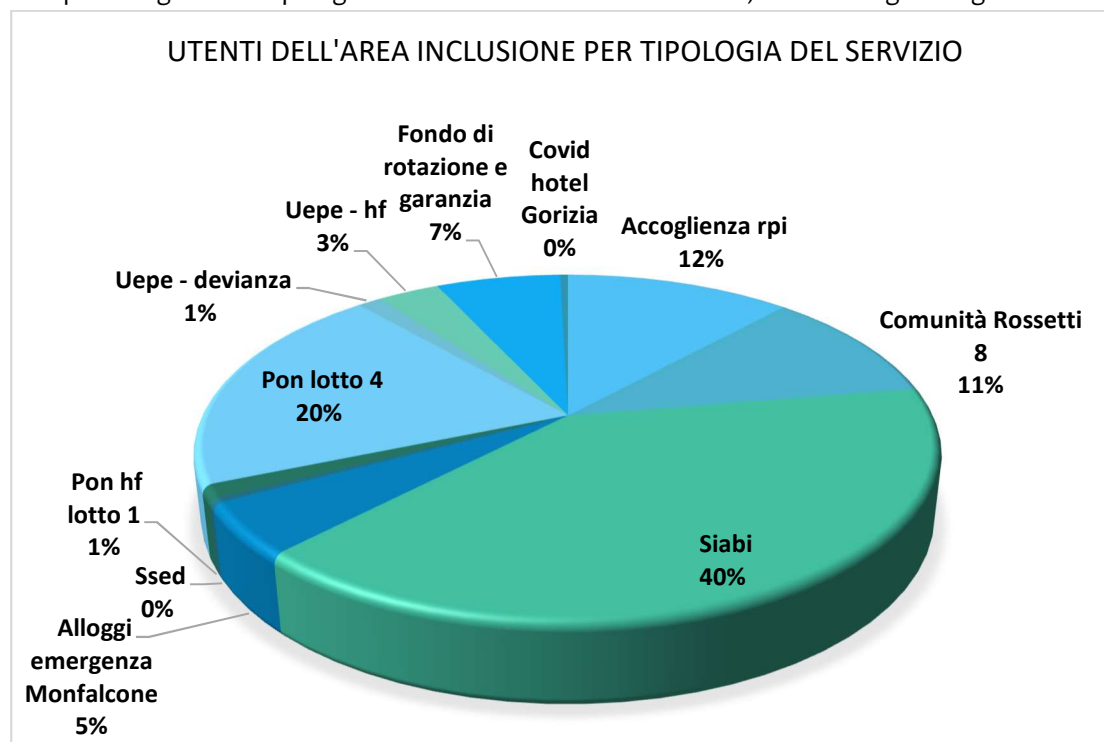


Figura 13

Riportiamo ora una breve descrizione dei servizi erogati.

Prontocasa, Housing sociale

La Cooperativa – anche tramite il “marchio” Agenzia sociale per l’abitare Prontocasa - progetta e realizza servizi di **housing sociale** (mediazione all’inclusione abitativa, gestione immobiliare integrata, microcredito), destinati a soggetti che non trovano nel mercato immobiliare pubblico e privato soluzioni per un’adeguata integrazione abitativa. La sua mission è progettare risposte flessibili e individuali ai problemi di tensione ed emergenza abitativa, ma si pone anche come un soggetto terzo – tra proprietari privati degli immobili ed inquilini – in grado di mediare tra le diverse esigenze delle parti. Oltre ad uno sportello informativo, la Cooperativa si occupa di

gestione socio-immobiliare integrata di 3 alloggi di proprietà e 1 foresteria in locazione. I beneficiari delle attività sono principalmente cittadini stranieri.

I servizi sono erogati tramite contratti di appalto con Ambiti territoriali/UTI (S.I.A.B.I., Abi.ci) finanziati dal Programma immigrazione della Regione Friuli Venezia Giulia.

La Cooperativa gestisce inoltre un fondo di rotazione e garanzia per l'erogazione di microprestiti non onerosi volti a coprire le prime spese di locazione, in convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Nel 2018 ha proseguito il progetto di Autorecupero Casa Ad Arte che ha come obiettivo il recupero di una palazzina nel quartiere San Giovanni.

L'evoluzione dei servizi all'abitare ha portato la Cooperativa nel 2011 a far parte del gruppo promotore del primo fondo immobiliare regionale destinato ad interventi di *housing sociale*. In qualità di **gestore sociale (socio della C.A.S.A. srl)**, la Cooperativa ha avviato nel 2018 il progetto **Casadhoc** che prevede la gestione di 83 alloggi recuperati tramite la ristrutturazione dell'ex fabbrica Sadoch. Attualmente gli alloggi sono in fase di assegnazione.

A livello regionale, la Cooperativa fa parte del **Coordinamento delle Agenzie Sociali per l'Abitare (C.A.S.A.)**, composto dalle Associazioni Vicini di Casa ONLUS, Cooperativa Abitamondo, Betlem e Lybra.

Housing first

Dal 2017 la Cooperativa grazie ad un progetto della Caritas diocesana di Trieste (progetto **Fuori le Mura**) – comincia a sperimentare il modello abitativo del Housing First, aderendo nella primavera del 2018 al Network Housing First Italia. Housing First è un approccio innovativo nelle politiche di contrasto alla Grave Emarginazione Adulta che prevede l'inserimento diretto delle persone che vivono per strada in appartamenti indipendenti, sicuri e confortevoli a loro disposizione senza limiti di tempo. Le persone vengono prese in carico dai servizi (trattamento sanitario e/o di cura) ad integrazione del percorso di inserimento abitativo.

Servizi a supporto dell'inserimento lavorativo

Afferiscono a quest'area diversi servizi, accomunati per l'attenzione data al cittadino nell'inserirsi nel tessuto sociale attraverso il canale lavoro.

Tali progetti prevedono l'attivazione dei tirocini di inclusione sociale presso aziende terze a favore dei soggetti svantaggiati. Nel 2018 ne hanno beneficiato persone in uscita dai percorsi di esecuzione penale, inseriti nel progetto Fuori le mura.

Servizi all'immigrazione, accoglienza dei richiedenti protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati

La Cooperativa nasce con l'acquisizione dei servizi all'immigrazione delle Acli provinciali di Trieste e delle Acli FVG. Dopo più di un decennio nel quale si dedica principalmente all'integrazione abitativa e lavorativa dei cittadini stranieri residenti, Lybra risponde al bisogno emergente nel territorio di accoglienza dei migranti prima con l'apertura nel 2016 della Comunità ROSSETTI8 per MSNA, e poi nel 2017 entrando a far parte del RTI che si occupa di gestione dei servizi di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale. Nell'ambito dell'appalto Lybra gestisce cinque alloggi con complessivi 20 posti letto.

Cooperazione allo sviluppo

Il progetto LA COMUNITA' DEL FUTURO. Interventi di inclusione socio-lavorativa per gli orfani di Scutari è un progetto di cooperazione allo sviluppo con capofila Ipsia e partner CODEPartners, Shis, Comune di Scutari, Università di Bologna e Università di Scutari. Lybra realizza attività di analisi e elaborazione di un modello di inclusione lavorativa frutto delle buone prassi messe in atto in Italia e in Albania; fornisce inoltre in loco attraverso missioni mirate attività di supporto all'attivazione delle borse lavoro.

Area Socio – Educativa

I servizi dell'Area sono organizzati in due grandi macrocategorie: servizi educativi rivolti agli adulti e servizi educativi rivolti ai minori.

Nella prima categoria rientra il Centro diurno educativo per le persone con disabilità intellettiva e servizi educativi di accompagnamento rivolti agli adulti con disabilità o con problemi di salute

mentale. Vi rientrano anche interventi di riabilitazione cognitiva rivolta alle persone che hanno subito traumi cranici.

Nella seconda categoria troviamo progetti di contrasto all'istituzionalizzazione, supervisione educativa parascolastica ed extrascolastica rivolta anche ad alunni con DSA, progetti di sostegno all'autonomia per neomaggiorenni, incontri protetti tra minori affidati ai servizi socio – assistenziali e le famiglie di origine, e la supervisione educativa di servizi all'infanzia.

I committenti con i quali si è rapportata l'Area Socio Educativa nel 2020 sono stati 31, di cui 1 ente locale (Comune di Trieste), 6 enti privati e 24 persone fisiche. Il principale committente è il Comune di Trieste che incide sul fatturato dell'Area per il 54%. Per quanto riguarda l'impatto territoriale, il 95% del fatturato dell'Area è riferito al territorio del Comune di Trieste.

Nell'area lavorano 28 dipendenti e 2 collaboratori.

Organico dell'Area	
Numero dipendenti totale dell'Area	28
Numero collaboratori esterni	2
Numero dipendenti - donne	20
Numero dipendenti - uomini	8
Numero dipendenti a tempo indeterminato	21
Numero dipendenti a tempo determinato	8
Numero dipendenti part - time	20
Numero dipendenti soci	13
Numero dipendenti non imputati alle attività dirette	3
Monte ore settimanale di dipendenti impiegati nei servizi	746,9
Ore di lavoro indiretto (coordinamento, attività di supporto)	94,5

Tabella 14

I beneficiari dei servizi dell'Area Socio Educativa

I beneficiari dei servizi dell'Area sono stati complessivamente 153, di cui 1 minore di fascia 0-3 anni, 84 minori e adolescenti, 38 persone con disabilità, 16 bambini della fascia d'età 3 – 6, 2 giovani under 25, 11 persone con problemi di salute mentale e 1 adulto con disagio sociale.

Per quanto riguarda la tipologia del servizio di cui hanno usufruito, si veda il seguente grafico.

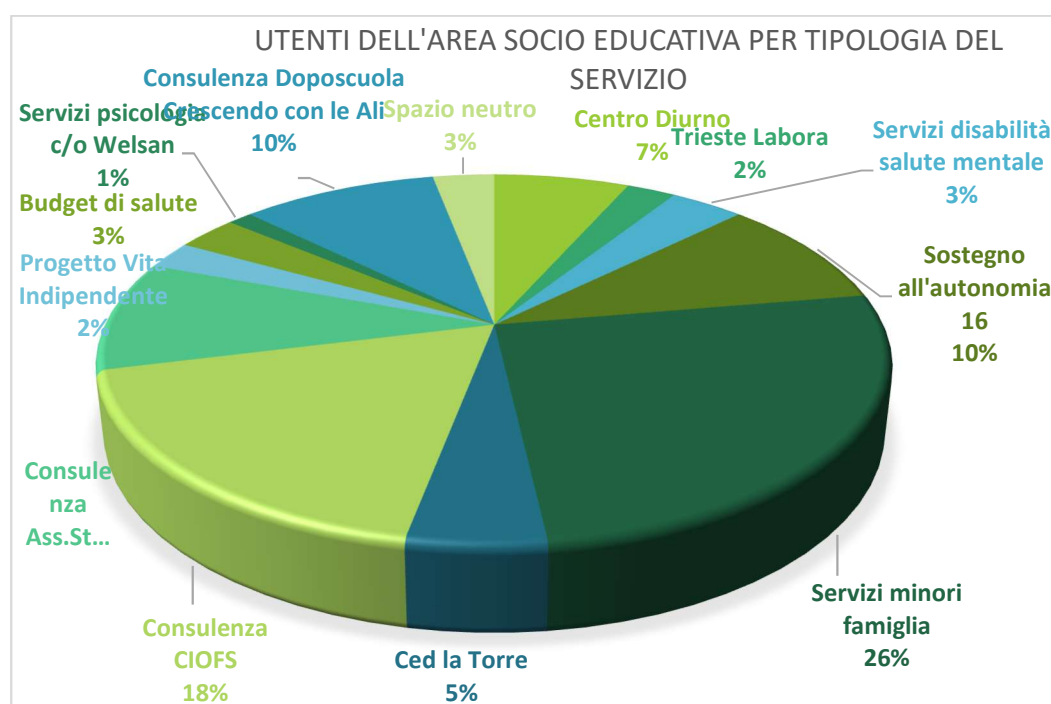


Figura 14

Centro diurno Era Creativa

Il centro diurno, aperto nel 2007 e convenzionato con il Comune di Trieste dal 2009, si trova nella zona di Campanelle, in un quartiere residenziale. Il servizio si è sviluppato da esperienze e progetti pluriennali rivolti ai cittadini abili o disabili (interventi educativi, attività laboratoriali / artistiche, in particolare mosaico e ceramica, uscite e vacanze, ecc.) e ancora mantiene una forte caratteristica di flessibilità di offerta: la frequenza al centro è personalizzata in base alle attività scelte dall'utente, vengono proposti corsi aperti alla cittadinanza (mosaico, pittura, ceramica) e sono promosse iniziative educative rivolte a persone disabili che non frequentano l'orario di centro diurno.

Servizi educativi rivolti agli adulti (Servizi disabilità e salute mentale, Sostegno all'autonomia)

La cooperativa eroga servizi e interventi domiciliari finalizzati all'acquisizione e al mantenimento dell'autonomia personale a seguenti categorie dell'utenza:

- Persone con disabilità intellettiva / ritardo mentale, con difficoltà cognitive e comportamentali/relazionali tali da compromettere la possibilità di una completa autonomia in tutti gli aspetti del vivere quotidiano
- Persone con profili psichiatrici, con difficoltà comportamentali/relazionali tali da compromettere la possibilità di una completa autonomia in tutti gli aspetti del vivere quotidiano
- Persone con disagio sociale, neomaggiorenni che provengono da situazioni familiari complesse e nuclei fragili, e/o che presentano problemi di dipendenza, problemi legali

Gli interventi vengono realizzati tramite il Progetto educativo individuale (PEI) da una équipe educativa, in collaborazione con i servizi competenti. L'obiettivo finale è l'autodeterminazione della persona, supportando tutte le azioni che la favoriscono. In molti casi gli interventi necessitano di un supporto nel processo di affrancamento dal nucleo familiare di origine, sia nel momento dell'uscita dal nucleo che successivamente (per mediare relazioni complesse con i familiari).

Gli incarichi sono gestiti sia come affidamenti diretti dai privati, in diversi casi finanziati con i FAP o con altri contributi *ad personam* erogati dai Servizi sociali del Comune di Trieste, sia come affidamenti o incarichi dagli enti (Comune di Trieste, Ambito 1.3). Dal 2017 il rapporto con il Comune di Trieste per l'affidamento degli incarichi è stato formalizzato tramite l'inserimento in un elenco fornitori. I servizi educativi rivolti alle persone con problemi di salute mentale si inseriscono dal 2017 nell'appalto avente ad oggetto l'erogazione dei **Budget individuali di salute** (avente come capofila dell'ATI la Cooperativa 2001 Agenzia Sociale).

Trieste LaBora

Trieste LaBora" nasce dalla collaborazione tra il Comune di Trieste ed i centri diurni per persone disabili convenzionati, all'interno della progettualità rivolta ai disabili dei Piani di Zona 2010 – 2012. Il progetto si rivolge a giovani con disabilità lieve con l'obiettivo di creare opportunità formative e lavorative nel settore della vendita. In particolare, il piano di zona si orienta a dare visibilità ai manufatti artigianali ed artistici prodotti nei vari centri diurni, valorizzando le capacità delle persone che li frequentano.

Il progetto si concretizza in uno spazio adibito a negozio e laboratorio, sito in via del Sale 4/a. Alcuni momenti sono aperti ai centri diurni ed associazioni del territorio che hanno l'opportunità di frequentare gli spazi in piccoli gruppi, sperimentando il progetto dal vivo. Altri momenti sono dedicati alla vendita degli oggetti: persone giovani con disabilità, nella formula dell'adesione volontaria, frequentano il negozio per sperimentarsi in piccoli laboratori e nella promozione e vendita dei prodotti.

Servizi ai minori: Spazio neutro, Progetti di contrasto all'istituzionalizzazione, Supporto educativo per studenti con DSA, Doposcuola, Servizi all'infanzia

Il progetto "**Spazio Neutro**" (affidato dal Comune di Trieste ad un RTI avente come capofila la Cooperativa La Quercia) è finalizzato a tutelare i minori nella relazione problematica con i genitori,

nel caso in cui vengano richieste delle visite protette o vigilate da parte del Tribunale dei Minori. Lybra fornisce personale educativo per lo svolgimento degli incontri protetti.

Dal 2015 Lybra supporta il doposcuola delle Acli Provinciali di Trieste fornendo il coordinamento e personale per la supervisione educativa. Il **Doposcuola "Crescendo con le ALI"** offre, in maniera pressoché gratuita, uno spazio pomeridiano per lo svolgimento dei compiti e la socializzazione per tre pomeriggi a settimana. Il doposcuola si propone di non limitare l'intervento al supporto scolastico, ma di garantire, ove necessario, un supporto alla famiglia fragile, la mediazione con la scuola e spazi sani di socializzazione e crescita.

Dal 2014 Lybra collabora con il **Centro Opere Femminili Salesiane (CIOFS)** offrendo un intervento di supporto psicoeducativo per studenti con disturbi di apprendimento, dislessia e altre problematiche. È attivo presso le strutture Lybra, ed in particolare dal 2016 in collaborazione con l'ambulatorio Welsan, un servizio di **consulenza psicologica per minori e famiglie**, erogato da psicologi. Gli interventi sono richiesti da privati, anche se spesso i minori provengono dal servizio di Doposcuola Acli che invia i casi particolari che necessitano di interventi specifici. Le prestazioni consistono principalmente in screening ed orientamento nel caso di disturbi dell'apprendimento e in colloqui di sostegno a minori e genitori.

I servizi educativi della Cooperativa includono anche all'**ambito autismo**, sulla base di una richiesta specifica da parte della famiglia di accompagnamento della figlia presso luoghi di svago e strutture riabilitative.

Nel 2018 la cooperativa registra un'importante crescita dei servizi educativi territoriali e domiciliari e nello specifico dei **progetti di contrasto alla istituzionalizzazione**. In virtù dell'avvio dell'operatività dell'**Albo dei servizi educativi residenziali, semiresidenziali e domiciliari**, la cooperativa ha acquisito in un breve tempo (a partire da giugno 2018) 5 nuovi incarichi. I progetti si rivolgono alle famiglie dove è alto il rischio di istituzionalizzazione per i figli e si concretizzano in interventi di inclusione sociale ed empowerment familiare. Gli obiettivi sono la costruzione di legami familiari solidi, la prevenzione dell'abbandono scolastico, il rafforzamento di percorsi di autonomia ed inclusione sociale per tutti i membri del nucleo, attraverso azioni di sostegno alle attività quotidiane, ricerca lavoro, corsi di formazione ecc.

In virtù dello stesso albo è stato avviato nel mese di ottobre 2018 il Centro educativo diurno La Torre in collaborazione con la Cooperativa Prisma.

Gli **interventi educativi individuali per l'autonomia** sono rivolti a giovani in uscita da situazione residenziali, che si trovano pertanto nella delicata fase di costruzione di un proprio percorso di inclusione e di autonomia. Gli obiettivi fondamentali sono quelli di prevenire il ricorso alle risorse educative residenziali e di accompagnare le prime fasi dopo la dimissione da strutture educative residenziali o nell'avvio e/o nel mantenimento e/o nel consolidamento della vita autonoma, con particolare cura per le questioni lavorativa e abitativa.

Lybra fornisce la supervisione educativa in uno spazio gioco rivolto ai bambini della fascia d'età 3-6 gestito da un'associazione di genitori (Associazione Stella).

Ambulatorio Welsan

Nel 2015 – in qualità di società consorziata del Consorzio regionale Welcoop – Lybra ha iniziato a erogare attività nel **Poliambulatorio WELSAN**, di titolarità della Lybra dal 2017. Nel 2020 i servizi erogati sono stati prevalentemente di consulenza psicologica.

Area Socio Sanitaria

I servizi dell'Area Socio Sanitaria possono essere raggruppati in tre macrocategorie: servizi infermieristici, ostetricia e medicina specialistica. Vista la natura dei servizi, di fatto, l'Area è caratterizzata da mono-committenza: Il principale committente è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUIGI). Per quanto riguarda l'impatto territoriale, il 100% del fatturato si riferisce alla provincia di Trieste.

Nell'Area lavorano 14 dipendenti e 13 professionisti con la partita iva.

Organico dell'Area	
Numero dipendenti totale dell'Area	14
Numero collaboratori esterni	13
Numero dipendenti - donne	12
Numero dipendenti - uomini	2
Numero dipendenti a tempo indeterminato	6
Numero dipendenti a tempo determinato	8
Numero dipendenti part - time	13
Numero dipendenti soci	2
Numero dipendenti non imputati alle attività dirette	2
Monte ore settimanale di dipendenti impiegati nei servizi	182,98
Ore di lavoro indiretto (coordinamento, attività di supporto)	45

Tabella 15

I beneficiari dei servizi dell'Area Socio Sanitaria

Tramite i servizi dell'Area Socio sanitaria la Cooperativa assiste costantemente ad un bacino d'utenza molto ampio che coinvolge una fetta massiccia della popolazione del territorio triestino. Quest'anno in particolare, data l'emergenza sanitaria, sono state impiegate molte risorse nell'effettuazione di test diagnostici COVID, con un bacino d'utenza estremamente vario e cospicuo.

Di seguito si riporta il grafico relativo alla suddivisione in percentuale dei diversi servizi attivi relativi all'Area Sanitaria.

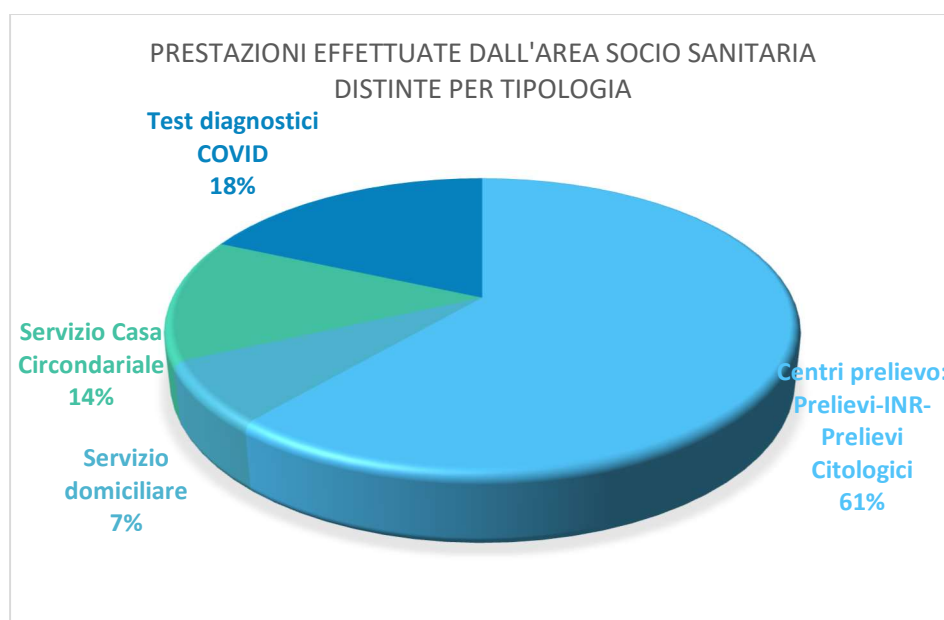


Figura 15

Gestione Centri Prelievo

Nell'ambito dell'Area Socio – Sanitaria la Cooperativa gestisce dal 2008 a tutt'oggi, in appalto con l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI), il servizio di Gestione dei Centri Prelievo. Affidato in ATI, come capofila costituito da Lybra Società Cooperativa Sociale, Confini Impresa Sociale, La Collina Società Cooperativa Sociale, il servizio è svolto presso varie sedi

periferiche aziendali dell'ASUITS. Il servizio prevede l'esecuzione dei prelievi di sangue venoso, sangue capillare e di tipo microbiologico (pap test e raccolta dei campioni, INR);

Servizi infermieristici domiciliari

Dal 2016 Lybra gestisce il servizio dei **Prelievi ematici e raccolta campioni biologici a domicilio**. Il servizio, prevede delle prestazioni di prelievi domiciliari estemporanei di sangue venoso, sangue capillare e di tipo microbiologico.

Servizi infermieristici in casa circondariale

In qualità di consorziata Welcoop, la Cooperativa opera nella Casa Circondariale erogando **servizi di assistenza infermieristica ai detenuti**. Il servizio prevede l'erogazione di servizi di assistenza infermieristica ai detenuti ed agli internati presso la Casa Circondariale di Trieste attraverso prestazioni sanitarie, nel rispetto delle esigenze di sicurezza garantendo un adeguato percorso di prevenzione, cura e riabilitazione e assistenza sanitaria, 7 giorni su 7.

Servizi infermieristici test diagnostici COVID

La situazione di emergenza sanitaria nazionale ed internazionale legata al COVID-19, ha permesso alla Cooperativa di affrontare, in concerto con la sanità pubblica territoriale, la necessità di tracciamento del virus tramite l'effettuazione di **test diagnostici COVID**. In una prima fase, le prestazioni sono state erogate anche in forma domiciliare sul territorio triestino. Il servizio è stato attuato garantendo una specifica preparazione delle risorse infermieristiche coinvolte e il massimo rispetto delle regole anti-contagio, tramite l'utilizzo dei DPI e di procedure di sanificazione.

6 – IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Nella mappatura dei rapporti con i nostri stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza delle istituzioni e anche delle altre imprese, in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la nostra 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termine di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la Lybra agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, vogliamo distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Stakeholder e committenti istituzionali

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di finanziamento, la Lybra ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuove norme e nuovi servizi per la comunità. Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla nostra cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni.

I principali stakeholder - istituzioni pubbliche sono:

Comune di Trieste



Il Comune di Trieste è uno degli stakeholder più importanti della Cooperativa, che collabora con l'Ente alla realizzazione di diversi progetti e in diverse aree di intervento.

Integrazione abitativa e Housing sociale

Inclusione sociale e lavorativa

- ✓ bando devianza (minori e adulti in carico all'UEPE)

Servizi educativi rivolti ai disabili

- ✓ convenzione per la gestione del Centro diurno educativo per persone con disabilità intellettiva
- ✓ progetto Trieste LaBora
- ✓ collaborazione con la struttura per l'invio di utenti in convenzione ed extra-convenzione (affidenti a progettualità specifiche)
- ✓ promozione di iniziative e l'interscambio con gli altri centri diurni del territorio
- ✓ lavoro in rete e collaborazione alle equipe per utenti seguiti da personale Lybra con incarichi educativi supportati da Fondo per Autonomia Possibile (FAP) e per la co-progettazione di interventi per persone con disabilità acquisite

Servizi educativi rivolti ai minori e alle famiglie

- ✓ convenzioni ed incarichi per servizi educativi individuali
- ✓ progetto Spazio Neutro

Accoglienza minori stranieri non accompagnati

- ✓ convenzione per la gestione della comunità alloggio ROSSETTI 8



Comune di Monfalcone e Ambito 2.2 Basso Isontino (Go)

Il Comune di Monfalcone è committente della Cooperativa dal 2010 per quanto riguarda i servizi all'abitare. In particolare, la Cooperativa ha realizzato nel 2017 nell'ambito del Basso Isontino:

- ✓ Servizio di integrazione abitativa nel Basso Isontino (Agenzia sociale per l'Abitare Prontocasa)
- ✓ studio "Abitare Monfalcone report sulla situazione abitativa nel Basso Isontino 2076" commissionato dall'Ente
- ✓ progetto "Emergenza abitativa", per la gestione di quattro alloggi siti a Monfalcone e destinati all'accoglienza delle persone colpite dal grave disagio abitativo (avviato nel mese di dicembre 2017)



Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina

L'ASUGI è il principale committente dei servizi afferenti all'Area Socio Sanitaria.

Servizi Socio sanitari

- ✓ appalto per la gestione di servizi prelievo ambulatoriali e domiciliari, e pap test
- ✓ appalto per la gestione dei prelievi domiciliari estemporanei
- ✓ appalto per la gestione dei servizi infermieristici in Casa circondariale di Trieste (mediato da Consorzio regionale Welcoop)
- ✓ Servizio test diagnostici per il tracciamento del COVID19.

Servizi educativi rivolti alle persone con problemi di salute mentale

- ✓ appalto per la gestione dei Budget individuali di salute



Prefettura UTG Trieste

- ✓ appalto per l'accoglienza diffusa dei richiedenti protezione internazionale

Stakeholder e committenti imprese ed enti privati

Indagando ora i nostri rapporti con le imprese private in generale, ci sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla nostra attività sull'economia locale e sulle altre imprese: il 99% degli acquisti della LYBRA è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, la nostra politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 10% dei nostri acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore mentre il 10% della spesa per consumi della nostra cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale e l'80% in acquisti da organizzazioni profit.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello. In particolare, la Lybra aderisce a 1 associazioni di rappresentanza, 2 consorzi di cooperative sociali, 1 consorzi non (solo o in prevalenza) di

cooperative sociali, 2 associazioni temporanee d'impresa e 1 reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa.

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, ci sembra di poter affermare che la nostra cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata. La rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio.

Il principale stakeholder del Terzo settore della nostra cooperativa è senz'altro il Sistema Acli di Trieste



Acli Provinciali di Trieste

La Cooperativa mantiene fin dalla sua costituzione un rapporto esclusivo con le Acli, condividendo con l'Associazione i valori cristiani che si sovrappongono ai principi propri della cooperazione sociale. La mission Lybra è perfettamente declinata all'interno del sistema Acli, attraverso una serie di servizi co-progettati e gestiti in sinergia:

- ✓ servizi di consulenza e formazione
- ✓ servizi per persone con disabilità (co-progettazione di vacanze per persone disabili)
- ✓ messa a disposizione di volontari del Servizio Civile Nazionale per progetti inerenti i minori, i disabili e gli immigrati
- ✓ tramite Acli service srl, le Acli forniscono alla cooperativa servizi di contabilità
- ✓ tramite Aedilia srl le Acli mettono a disposizione della cooperativa i locali adibiti alla sede legale, al centro diurno per persone con disabilità e all'ambulatorio Welsan



CIOFS – Centro Italiano Opere Femminili Salesiane

L'Associazione CIOFS FP Trieste persegue finalità istituzionali di orientamento, di formazione, di aggiornamento professionale, di ricerca e sperimentazione finalizzata alla promozione integrale della persona. Il CIOFS-FP promuove attività formative, attività di accompagnamento-inserimento, stage, servizi integrati all'impiego per adolescenti, giovani, ragazze in difficoltà, donne, occupati, disoccupati, migranti, detenuti, drop-out, extracomunitari. La Cooperativa Lybra dal 2012 ha avviato una collaborazione con il doposcuola delle scuole medie e dei corsi professionali per il supporto professionale a studenti con difficoltà scolastiche, attraverso la consulenza di una psicologa di area scolastica.



Cooperativa Confini Impresa Sociale

Confini è una cooperativa sociale promossa da ENAIP e dai Dipartimenti di Salute Mentale di Trieste e di Udine, che si pone come obiettivo principale la creazione di nuove opportunità di lavoro per uomini e donne a rischio di esclusione.

- ✓ Partner dei **servizi sanitari** (ATI per la gestione dei centri prelievo e dei servizi di pap-test)



La Collina Cooperativa Sociale Onlus

La Collina è una cooperativa di tipo B, il cui obiettivo è quello di sviluppare l'inserimento lavorativo e la partecipazione dei Soci alla gestione dell'impresa offrendo ai nostri clienti elevati standard di servizio, sia di qualità che di prezzo.

- ✓ Partner dei **servizi sanitari** (ATI per la gestione dei centri prelievo e dei servizi di pap test).

- ✓ Partner dello'ATI dell'appalto dei servizi di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale



La Quercia Società Cooperativa Sociale ONLUS

La Quercia è una cooperativa attiva a Trieste dal 1987, che offre servizi nell'area anziani, minori, disabili.

- ✓ Promotrice e capofila del progetto **“Spazio Neutro”** che dal 2012 che vede Lybra impegnata con un operatore per la gestione delle visite protette.



2001 agenzia sociale cooperativa sociale ONLUS

E' una cooperativa di tipo A + B, la più grande del territorio triestino. Collabora con la Lybra per i budget di salute.



Prisma Cooperativa sociale ONLUS

E' una cooperativa sociale di tipo A che si occupa principalmente dei servizi ai minori. Dal 2016 collabora con Lybra nella gestione della Comunità alloggio per i minori stranieri non accompagnati **ROSSETTI 8 e più recentemente per il progetto CED per i minori.**



Caritas diocesana e Fondazione Caritas

Sono soggetti con i quali Lybra è da anni impegnata nel dialogo inerente l'inclusione sociale. Nello specifico si evidenzia la collaborazione per il progetto di Housing First.

Consorzi e consortili

Lybra fa parte dei seguenti consorzi e le società consortili:

- ✓ Consorzio regionale Welcoop
- ✓ C.O.S.M. consorzio operativo salute mentale
- ✓ Consorzio Housing sociale
- ✓ C.A.S.A. FVG srl

Istituzioni finanziarie



Banca Popolare Etica

La Cooperativa mantiene la partecipazione a Banca Etica confermando, oltre che la sensibilità verso le tematiche di finanza etica, il riconoscimento del valore oggettivo della funzione finanziaria non meramente speculativa. Il rapporto di partecipazione con Banca Etica si concretizza in 550€.

7 – I RAPPORTI CON LA COMUNITA'

Valutare i rapporti della nostra cooperativa sociale con la comunità presenta una certa complessità. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai nostri servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la Lybra ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Guardando ulteriormente a specifiche azioni intraprese dalla nostra cooperativa sociale nel corso dello scorso anno e che hanno avuto concrete dimensioni di impatto sociale (e quindi di ricaduta di lungo periodo per la comunità) ci sembra di poter affermare il nostro ruolo nell'essere riusciti a identificare in modo più preciso i bisogni della comunità e dei propri utenti e diversificare la comunità beneficiaria del servizio (estendendo il servizio a nuovi gruppi di utenti).

I servizi di Lybra sono rivolti principalmente a cittadini in situazione di svantaggio, sia esso determinato da condizioni sociali inadeguate o da handicap. I cittadini possono beneficiare in maniera diretta di supporto alla ricerca di casa e lavoro, di sostegno educativo e psicologico nel caso di disagio e disabilità intellettiva. Questo tipo di interventi ha una ricaduta indiretta sulla rete allargata che sostiene il singolo cittadino fruitore dei servizi: le famiglie, la rete sociale ed i servizi istituzionali sono sgravati infatti nel processo di presa in carico delle situazioni problematiche.

L'intera comunità può beneficiare delle ricadute positive dei servizi attraverso dei meccanismi virtuosi:

- ✓ l'accompagnamento della persona in stato di disagio si ripercuote positivamente sull'occupabilità (accompagnamento nei rapporti datore di lavoro / badante, sostegno nei progetti di borsa lavoro, percorsi di preparazione educativa significativi per il disabile che stia entrando nel mondo del lavoro, ecc.);
- ✓ le attività di sostegno permettono processi di formazione e arricchimento culturale permanente, che si concretizzano nell'acquisizione di nuove conoscenze specifiche (in particolare formazione alla sicurezza sul lavoro, consapevolezza sui percorsi di cittadinanza, ecc.), nell'allargamento della rete sociale e di riferimenti istituzionali, nell'arricchimento del bagaglio culturale del singolo e dell'intera comunità;
- ✓ l'attività consulenziale diretta, rivolta ad enti e organismi del terzo settore, rappresenta infine una forma strutturata attraverso cui incidere sul territorio. Nei termini di conoscenze e arricchimento del territorio e della sua comunità.

E' vero tuttavia che accanto a questi elementi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del nostro lavoro nei confronti della comunità, ci sentiamo di poter affermare che la cooperativa ha realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, mentre tra le azioni che potrebbero essere sviluppate in futuro perché non ancora sufficientemente promosse dalla cooperativa possiamo identificare il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...). Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque mediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet e social network.

Trieste, 29 giugno 2021